

# Arrampicare a Fontanèi

## COME RAGGIUNGERE GANDINO:

Autostrada A4 MI-VE uscita Bergamo.

Seguire per le valli bergamasche e prendere la SS 671 per la Valle Seriana (Alzano Lombardo, Albino, Clusone). Proseguire per circa 18 Km in direzione Clusone e, all'altezza di Gazzaniga, sulla destra, troverete indicazioni per raggiungere Gandino.

Seguite la SP 42 che sale la Val Gandino per circa 5 Km, fino a raggiungere il paese.

## COME RAGGIUNGERE LA FALESIA:

Appena entrati nel centro di Gandino, dopo un negozio di ottica con facciata in pietra a vista (potete chiedere info), girare a destra e poi a sinistra, uscendo dal paese seguire la strada asfaltata che va in Valpiana e Malgalunga. Dopo pochi km, (si passa prima un piccolo ponte dopo una cava sulla destra e poi l'**Agriturismo le Rondini**) parcheggiare prima di un altro ponte in cemento che attraversa il letto di un torrente. Da qui sono ben visibili a sinistra le pareti. Seguire il cartello indicatore "Falesia Fontanèi": si entra per pochi metri sulla sinistra del torrente in secca e quindi si devia ancora a sinistra. Dopo pochi minuti si raggiunge il primo settore e poi, proseguendo per il sentiero si giunge in vista delle strutture; qui il sentiero si biforca, a sinistra per "Corno Argentino" e "Scaletta", a destra per il "Settore Classico" ("Patalandia" si raggiunge facilmente da entrambe le direzioni). Tutti i settori (a circa 15-20 minuti dall'auto) sono collegati e vicinissimi tra loro.

## UN PO' DI STORIA...

Sono decenni che si arrampica sulle numerose e variegata strutture del Monte Corno, lo testimoniano i chiodi e gli spit che ancora si possono trovare qua e là. La prima chiodatura "seriale" fu ad opera di Valerio Moro e consorte circa 15 anni fa, attrezzando a fix alcune vie dell'attuale "Settore Classico". Dopo un periodo di stasi, arriviamo al '98, dove il trio Obi, Franco e Davide, richiama alcune vie e inizia l'esplorazione di "Patalandia". Davide Rottigni prosegue da solo per alcuni inverni (riesce anche a fondere un trapano...) e ultimamente, grazie al fondamentale intervento del gruppo "Koren CAI Valgandino", si riesce a rendere concreto un settore nuovo ("Scaletta"), con tanto di sentiero e gradinata per dare un minimo di comfort. Nel 2003 Beppe Sala inizia a sfioracchiare contagiando anche Damiano Franchina: la tribù dei chiodatori si allarga...

**Il terreno è privato, si può arrampicare solo grazie alla concessione ed alla gentilezza dei proprietari, si raccomanda quindi il massimo rispetto dell' ambiente.**

**Il gruppo KOREN ringrazia: C.A.I. Valgandino, Comunità Montana Valle Seriana, Comune di Gandino.**

Per aggiornamenti ed attività del gruppo, tenete d'occhio [www.koren.it](http://www.koren.it)  
e-mail: [info@koren.it](mailto:info@koren.it)

## INFOCLIMBING:

**Roccia:** Calcare bianco e grigio di buona qualità, anche se in alcune vie un po' polveroso o abrasivo.

**Inclinazione:** molto varia, anche se prevale il leggero strapiombo. Le vie "boulderose" sono più numerose di quelle di continuità.

**Periodo:** Si può arrampicare tutto l'anno, sono ideali anche le giornate terse d'inverno. La maggior parte delle strutture è esposta al sole tutto il giorno, qualche via è in ombra il pomeriggio.

**Settori:** *Classico* – 5b/7b, in genere sul verticale con buoni riposi, media 6a/6b; *Patalandia* – 6c/nl, dal leggero al forte strapiombo, mediamente 7b. Alcune vie in ombra al pomeriggio e percorribili con pioggia leggera. Le canne asciugano lentamente; *Corno Argentino* – 6b/nl, media 6c, vie varie, alcune fattibili anche con pioggia; *Scaletta* – 5a/nl, zona alta con vie facili superchiodate e sotto strapiombanti a volte polverose. Fresco d'estate di pomeriggio; *Sul Sentiero* – tre vie.




**Chiodatura:** Ottima a fix (prevalentemente inox) o resinati inox. La distanza fra di loro, per capirci, non ci regala sensazioni di panico tipo Cèuse. Alcune vie sono facilmente azzerabili. Moschettoni alle soste.

**Pioggia:** si riesce a fare qualcosa, se leggera. A parte il settore classico, la roccia asciuga abbastanza lentamente.

**Ambiente:** Bucolico e da contemplare in silenzio. Vicino a Magnolia, in zona bacheca e sotto a "koren", possibilità di mettere qualche tendina. Lo spazio alla base non permette comunque partitelle di calcio...

**Gradi:** Alcune vie sono praticamente nuove altre non liberate... Abbiamo in ogni modo indicato anche in questi casi almeno un grado approssimativo; che sarà in ogni modo reso "ufficiale" dalla targhetta alla base e con l'inserimento nel sito [www.koren.it](http://www.koren.it)

## **Legenda:**

 = Via consigliabile.	<b>(6c)</b> = Grado incerto.
 = Chiodatura generosa.	<b>6c</b> = Grado... un po' più certo.
 = Via esplosiva, con difficoltà concentrate in pochi passi.	<b>plus</b> = Il grado è dato considerando di salire fino alla seconda catena.
<b>6c/+</b> = 6c? 6c+? boh!...	(utilizzando quella intermedia come una normale protezione)

## SUL SENTIERO

Piccola struttura a pochi minuti dall'auto. Davide, nel 2000, ha attrezzato a resinati 3 vie. La fessura di 6b c'era già, attrezzata a chiodi da Angelo Todisco molto prima.

N°	-	Nome - Descrizione	Gr.	L.
1	👍	<b>Spregnak:</b> <i>Bella via strapiombante, prima in fessura arrotondata e poi in diedro lavorato.</i>	6b	15m
2	👍	<b>Similaria:</b> <i>Prima tecnica su grespoline e poi più atletica su prese migliori. Catena in comune con "spregnak".</i>	6c+	15m
3		<b>???:</b> <i>Roccia non proprio verdoniana... Lasciate perdere.</i>	5b	10m

## CORNO ARGENTINO

Parecchi anni fa venne tracciata su questa struttura alta 70 metri, una via dal mitico Todi con un amico Argentino: "Los Guanacos".

Attualmente ci sono 8 vie, ma nessuna raggiunge la "cima". E' in progetto comunque almeno una via lunga, per arrampicare su una placca che dal basso sembra molto..golosa! Esposizione sud, alcune vie agibili nel primo giorno di pioggia. Molte possibilità di altre aperture a sinistra.

N°	-	Nome - Descrizione	Gr.	L.
1	👍😊	<b>Fermenti vivi:</b> <i>Bella e varia, inizia con una placca e poi con uno strapiombino con tanto di presa nascosta.</i>	6b	15m
2	👍	<b>Sesanta:</b> <i>Strapiombino, poi tetto con panettone della salvezza e placca di movimento sopra. (Più difficile senza la fessura di sx) Da completare, ora è lunga 20 m e ci si cala dall'ultimo spit.</i>	(6c)	
3		<b>Los Guanacos:</b> <i>Diedro strapiombante abbastanza impressionante, poi placca finale. Da completare e pulire: ora ci si cala da un moschettone sull'ultimo spit. Segue il tracciato originale di "Los Guanacos" nella parte centrale del diedro nel primo tiro.</i>	(7a)	
3a	😊👍💣	<b>Cfw:</b> <i>Variante iniziale. Si congiunge a "Los Guanacos" dopo 10 metri con boulder in allungo su bombè.</i>	(7b)	
4	👍💣	<b>Koren:</b> <i>Bei movimenti in strapiombo su roccia e buconi, fino alla prima catena appena sopra il tetto.</i>	6b+	10m
4a	👍💣	<b>Koren plus:</b> <i>Qui il discorso si fa serio; duro boulder sul tetto e placca di difficoltà decrescente fino alla seconda catena.</i>	(7b+)	18m
5		<b>Dutur:</b> <i>Parte in traverso su buchi da dx verso sx, fino alla prima catena di "Koren".</i>	6b	10m
6	💣	<b>Anorexia nervosa:</b> <i>Sale appena a dx di "Dutur" con difficile strapiombo e placchetta verticale su piccole prese.</i>	n1	18m
7	👍	<b>Una ragione per vivere:</b> <i>In obliquo a sx su muro strapiombante, riposo contorsionistico in nicchia e poi delicata placchettina.</i>	6c+	18m

## SETTORE CLASSICO

E' il settore per ora più frequentato: sia per i gradi abbastanza centrali, sia perché più conosciuto degli altri (essendo già recensito sulla guida della bergamasca). Prevalenza del verticale, anche se c'è un po' di tutto. Le vie sono talvolta discontinue, ma sempre su ottima roccia; la base di alcune non è molto comoda, c'è comunque una fissa che aiuta nei punti più delicati. La roccia asciuga in fretta (ad eccezione della 11 e della 12) rispetto agli altri settori; esposizione sud.

A partire da sinistra, in alto:

N°	-	Nome - Descrizione	Gr.	L.
1		<b>Cimitero di spit:</b> <i>Placca di movimento e strapiombino ben appigliato; Via di riscaldamento con partenza non banale.</i>	5c	15m
2		<b>Oxo è il padre dei vixi:</b> <i>Bella via di movimento, singolo a metà e uscita da capire..</i>	6b	20m
3		<b>Blokster:</b> <i>Corta e "muscolosa", prima su spigoletto e poi traversino con allunghi.</i>	6b+	10m
4		<b>Peciolà:</b> <i>Via varia, prima in placca, poi su piastrino delicato; spigolo a dx e tettino finale.</i>	6a/+	23m
5		<b>Arcturus:</b> <i>Parte in comune con "Peciolà" e, invece di andare a dx a prendere lo spigolo, sale direttamente nella placca gialla e bianca, deviando poi a sx su "Oxo".</i>	7a	23m
5a		<b>Arcturus diretta:</b> <i>Invece di uscire su "Oxo", sale direttamente sul "naso" finale, aggiungendo un bel (nonché cattivo!) boulder.</i>	n1	-
6		<b>Non è assurda:</b> <i>Tre spit tecnicissimi su spigolo svasato, poi si tranquillizza ed esce su "Capre al sole". Il grado è considerato salendo diretti sugli spit.</i>	7a+	25m
7		<b>Capre al sole:</b> <i>La prima via della falesia, sperone di movimento un po' disturbato dalla vegetazione.</i>	6a	25m
8		<b>Tiamat:</b> <i>Bella placca di movimento, non cedete alla tentazione di spaccare nel diedro a sinistra!</i>	6a+	20m
9		<b>Skydancer:</b> <i>Inizio "de forza" e poi movimento su di una caratteristica "costola" – spigolo.</i>	6a	20m
10		<b>Fiorello Manolo:</b> <i>Alcuni passi di power e fessura in alto. Attenzione ad un blocco instabile, non obbligatorio per la progressione. Esce sulla 11.</i>	6b+	20m

		<b>Solitaria:</b>		
11	👍😊	<i>"Ciapa e tira" in strapiombo, traversino a sx e spigolo estetico abbastanza tecnico, su bella roccia bianca (6c non traversando a sx sullo spigolo).</i>	7a	18m
12	😊💣	<b>Prisma base alta:</b> <i>Strapiombino sotto, con singolo sul ristabilimento ed elegante placca sopra (su roccia super!)</i>	6c+	18m
13		<b>Rampa:</b> <i>Facile vietta con passo delicato (per il grado) ad uscire in catena. Utile tra l'altro, per raggiungere la sosta di "Prisma base alta" e "Solitaria" (in comune).</i>	5b	12m
14	💣	<b>Tone (il moschettone):</b> <i>Prima dell'uscita di "Rampa" traversa a destra e sale su una pancia pungente più difficile di quanto sembra.</i>	6b	15m
15	💣	<b>Rocco (il blocco):</b> <i>Bloccaggio prima della catena.</i>	6b	10m
16	💣	<b>Pedro (el diedro):</b> <i>Diedro e traversino a destra; Non esaltante.</i>	5c	8m
17	💣😊	<b>Enrichetta (la placchetta):</b> <i>Corta placchetta su roccia a buchi.</i>	6b	8m

## PATALANDIA

Un fungo strapiombante a sinistra, una placca verticale esposta ad est ed una struttura, praticamente come nuova, alta 60 metri. Alcune vie bricolate. La zona a sinistra è il settore più caldo, più strapiombante e... più duro! Questo fungo di calcare non offre itinerari di riscaldamento, ma solo... di fusione!! Le prime vie, attrezzate da Franco e Obi, sono state riviste ed ampliate da Davide. Ora il settore è quasi saturo... La parete centrale idem. Il paretone a destra, oltre a pochi monotiri, ha un solo itinerario di tre lunghezze che sfrutta i punti deboli della parete: siamo comunque sul 6c/7a.

In compenso i pochi itinerari presenti asciugano molto prima degli altri.

Dal settore "scaletta" o dal "corno argentino" in pochi metri, passando attraverso un caratteristico stretto passaggio roccioso siamo già sotto "Six degree".

Le vie dal numero 1 al numero 6 presentano uno strapiombo iniziale che si accentua prima di appiattirsi nella parte finale e restano bagnate più a lungo.

Partendo da sinistra:

N°	-	Nome - Descrizione	Gr.	L.
1	👍	<b>Six degree of intestinal turbulence:</b> <i>Appena sfornata, siamo sul 7c. Dura sotto, ma non banale neanche in alto.</i>	n1	15m
2	👍😊	<b>Superpatato:</b> <i>Strapiombo a canne con sezione dura in uscita, prima della facile placca finale.</i>	7a+/ 7b	18m
3	👍	<b>Yeessss!:</b> <i>Altre canne ruvide, grespoline, rovescietti e appiglietti. Very strong!!</i>	8a	18m
4		<b>Pà e pès:</b> <i>Cannone di potenza, stile ciapa e tira fino alla prima catena. Spesso bagnata dopo piogge.</i>	7a	-
4a	👍	<b>Pà e pès plus:</b> <i>Continua dalla 4 superando un bombè con relativo ristabilimento in placca a buchi.</i>	7b+	18m
5	👍😊	<b>Tù e roàia:</b> <i>Parte appena a destra della canna di "Pà e pès", traversa verso destra prima del power boulder chiave.</i>	n1 (8a?)	15m
5a		<b>Pà e roàia (collegam. tra 4 e 5):</b> <i>Dopo la prima catena di "Pà e pès" traverso a destra in placca verso la catena di "Tù e roàia".</i>	7a+	18m
6	👍	<b>Nani warrior:</b> <i>Serie di allunghi in strapiombo su prese discrete e uscita tecnica su buchetti.</i>	(7c+)	18m

Da qui in poi la parete cambia orientamento, si verticalizza un po' e le vie diventano più tecniche. Esposizione est.

7	👍	<b>Maciuz:</b> <i>Tecnica ed equilibrio, riposo in vero nido di volatile e strapiombino come ciliegina finale.</i>	7a+	18m
8	👍😊	<b>Uvolo:</b> <i>Passaggio abbastanza complicato di dita all'inizio, un po' di continuità e cattiveria prima della catena, da prendere al volo.</i>	6c+	15m
9	🔦	<b>Uanciu:</b> <i>Parte con la 8, poi sale a destra con una sequenza finale di bloccaggi e chiusure molto hard.</i>	n1 (7c+?)	18m
10	👍👍	<b>Magnolia:</b> <i>Forse la via più bella: placca leggermente strapiombante, sempre intensa, riposi con la erre molto minuscola.</i>	n1 (8b?)	25m
11	👍	<b>L'elefante elegante:</b> <i>La sorella minore di Magnolia, meno continua, ma con tre boulder non banali. L'attuale partenza nel facile diedro, verrà sostituita con una diretta e sicuramente più intensa.</i>	(7b+)	27m
Alcuni metri a destra troviamo una struttura alta, a forma triangolare, con esposizione sud. Nel diedro centrale c'era una vecchia via a spit e chiodi, attrezzata da ignoti. Ora sale "Patì e mai mör", nome che inneggia alla lotta con l'acido lattico.				
12	👍	<b>Patì e mai mör:</b> <i>Diedro strapiombante di movimento. Dopo una partenza abbastanza complicata, diventa più logica, ma le braccia soffrono la contropendenza...</i>	6c+	25m
13	👍	<b>Ca4:</b> <i>Specchio giallo con listine e microprese. Dopo alcuni spit veramente duri si può riposare, prima del boulder finale sopra la catena di "Chaos ad". Io (Davide) non sono nemmeno riuscito a partire...</i>	(7c)	23m
14	🔦	<b>Chaos a.d.:</b> <i>Muro leggermente strapiombante di movimento. Si può facilitare stando abbastanza a sinistra.</i>	6c+/ 7a	20m
15		<b>Spasiba:</b> <i>Dopo la fissa a destra su muro verticale. Accesso scomodo; Via ormai quasi abbandonata...</i>	(6c+)	15m



## SETTORE SCALETTA

Ultimo e quasi sconosciuto cantiere, a sinistra di un ampio canale tra il “Corno Argentino” e “Patalandia”, iniziato nell’estate 2003 ed ancora aperto. La fruibilità della struttura ha comportato un ciclopico lavoro: le Pareti sono esposte ad sud-est, quasi sempre ventilate anche se non asciugano subito dopo piogge copiose. In estate al pomeriggio c’è l’ombra e si sta davvero bene, soprattutto nella parte centrale, caratterizzata da strapiombi e da un tetto evidente. In inverno è frequentabile solo nelle ore centrali del giorno. Le vie sono sempre oltre la verticale, spesso su pilastri arrotondati, che permettono di uscire dalla linea “pura”. Purtroppo alcune sono polverose, ma speriamo che con la frequentazione aumenti l’aderenza. Nelle vie in alto (facili) è stata scelta una chiodatura molto ravvicinata, ideale per i primi passi verticali dei ragazzi o per il passaggio resina-roccia.

Partendo dal basso:

N°	-	Nome - Descrizione	Gr.	L.
1		<b>Direzione Macondo:</b> <i>Non esaltante, disturbata dalla vegetazione e da cengette che spezzano la continuità dei movimenti.</i>	5c	15m
1a	👍	<b>Direzione Macondo (II° tiro):</b> <i>Parte con un movimento bello secco, prosegue per placca articolata e affronta un tetto con appigli fortunatamente abbastanza generosi.</i>	6b+	18m
1b		<b>(Progetto III° tiro)</b>		
<i>Consigliata la combinazione “Ovetto”-“Direzione Macondo (II° tiro)”. Uscendo a sinistra prima della catena di “Ovetto”, si raggiunge facilmente la sosta del primo tiro di “Macondo”..</i>				
2	👍💣	<b>Ovetto killer:</b> <i>Bombè iniziale su piccoli appigli che richiede tecnica e dita...affusolate. Sopra è meno intensa, ma sempre avara di presone. Il tettino a metà si può salire sia a sinistra che a destra con difficoltà simili.</i>	7b+	15m
3	👍	<b>Supercombo:</b> <i>Passo delicato a metà e continuità finale in strapiombo, su buone prese che strigliano gli avambracci.</i>	6c+	20m
4	👍	<b>Girella morta:</b> <i>Continuità su buone prese distanti: una spannata in discreto strapiombo</i>	7a+	18m
5		<b>Una vita ai margini della falesia:</b> <i>In classico Fontanèi style, dura e cattiva nei primi 5 resinati e poi più semplice.</i>	n1 (8a?)	15m
6		<b>Grisù:</b> <i>Come la precedente ma con appigli svasati, mal disposti e piccoli. Può bastare?</i>	n1 (8a?)	15m
7	👍	<b>Bociataskezze:</b> <i>Via di movimento con singoli duri all’inizio e quasi in catena. La parte centrale è tranquilla su buone prese rassicuranti. Polverosa all’inizio.</i>	6a+	20m

		<b>Kateeriaabrake:</b>		
8	👍	Ovvero «cattiveria in abbondanza...» che occorre per salire diretti sugli spit. Per ora il grado è relativo ad una salita abbastanza zigzagata che sconfina sui tiri vicini.	(7a)	20m
		<b>Le verità nascoste:</b>		
9	👍	Spigolone arrotondato, le verità (appigli) vanno cercate nelle rotondità della roccia. Che la tentazione di super riposi sulle vie vicine non vinca sull'etica pura che c'è in te!	(6c+ /7a)	20m
		<b>Yago:</b>		
10		Strapiombo, placca facile e pancetta finale. Le difficoltà sono concentrate alla partenza e poco prima della sosta.	6b	15m
		<b>Yago plus:</b>		
10a	💣	Continua pochi metri, con movimenti complicati in un diedro liscio, per ora non ancora salito senza resting.	n1	20m
		<b>Il dente del giudizio:</b>		
11		Parte appena a destra di "Yago" un po' costretta, placca facile e strapiombo con caratteristico dente.	(7a/7a+)	20m
		<b>La foresta sussurra il tuo nome:</b>		
12	👍	Strapiombo iniziale continuo e delicata placchetta finale come ciliegina. Catena con moschettone intermedia per facilitare la calata.	7a/+	15m
		<b>Giù la testa:</b>		
13	👍	Via caratteristica che esce dallo strapiombo passando a sinistra del grande tetto, possibile riposo con incastro particolare..	7a+/ 7b	20m
		<b>Via lattea:</b>		
14	💣	Segue l'erosione obliqua sotto il tetto su roccia abbastanza polverosa. Al riparo anche da piogge torrenziali!	5b	10m
		<b>Gravità quantistica</b>		
15		<b>(progetto):</b> Salirà direttamente il tetto fessurato di 6 metri e uscirà in placca su piccole gocce. Estrema!	-	-
		<b>Attrito radente (progetto):</b>		
16		Appena a destra della precedente, probabilmente più facile perché eviterà alcuni metri quasi orizzontali, esce su "Lui ti odia".	-	-
		<b>Lui ti odia:</b>		
17		Serie di diedrini strapiombanti con roccia abrasiva, uscita in placca a sinistra. Arrampicata sicuramente insolita ed esposta.	6a	15m
		<b>Alpingiò:</b>		
18	👍😊	Diedrino su buone prese con chiodatura ascellare. Si ferma prima di un risalto per contenere la difficoltà.	5a	15m
		<b>Il giardiniere:</b>		
19	👍	Continua dalla sosta di "Alpingiò" con un lungo traverso a destra. Finale con roccia fantastica.	(6b)	33m

*Problematico il recupero dei rinvii, consigliabile percorrere la via da secondi. Consigliata la corda da 70 m, possibile anche con una da 60 m. (In fase di chiodatura)*

20	☛😊	<b>The president:</b> <i>Facile placca con risalto da salire (6a diretto con passo singolo) oppure aggirare a d x e rientrare (5b).</i>	5b	12m
21	😊	<b>Performance:</b> <i>Speroncino iniziale su buone prese e placca.</i>	5b	12m
22	☛😊	<b>Aquil 8:</b> <i>Placca facile, anche se gli appigli bisogna cercarli. Singolo sul bombè prima della catena.</i>	6a	12m
23		<b>(Progetto: continuazione "Aquil 8"):</b> <i>Difficile strapiombo e stupenda placca finale in comune con "Il giardiniere".</i>	-	27m